

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i., D.G.P. n. 98/09. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al “Progetto di ripresa con ampliamento della cava di granito rosa Seula, inserita nel Polo Camoscio ai sensi del DPAE II Stralcio, sita nel Comune di Baveno (VB)”. Prop. Soc. Graniti e Marmi di Baveno Srl. Estratto Determinazione Dirigenziale n. 387 del 13.10.2009.

Il Dirigente

(omissis) Visto:

- L. 241/90 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”
- la L.R. 40/98 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”
- la D.G.P. n. 98 del 02.04.2009 avente per oggetto la “Nuove disposizioni concernente la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i.”.
- Il Decreto del Presidente di questa Provincia n. 13/2009 del 19.06.2009 avente per oggetto “Conferimento incarichi di direzione dell’Ente”.
- La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal Responsabile del procedimento prot. n. 0051928/7° del 13.10.2009.

Tutto ciò premesso e considerato,

Determina

di esprimere, ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di “ripresa con ampliamento dell’attività estrattiva nella cava di granito rosa Seula, inserita nel Polo Camoscio ai sensi del DPAE II Stralcio, sita nel Comune di Baveno (VB)” presentato con istanza ns. prot. n. 0044730 del 19.08.2008 dalla Società Graniti e Marmi di Baveno S.r.l., con sede in Baveno (VB) Via Cave.

E pertanto di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla “Determinazione conclusiva”, relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0051928/7° del 13.10.2009, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Avverte

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, termini decorrenti entrambi dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Il Dirigente

Mauro Proverbio